

BELLA CIAO! ADDIO ALLA COLLABORAZIONE CON LA ONLUS PALESTINESE.

27 APRILE 2011

Cari sostenitori, la nostra Comunità da più di due anni collaborava con l'Associazione Benefica di Solidarietà con il Popolo Palestinese (ABSPP), una organizzazione che da molto tempo sostiene progetti umanitari a favore della popolazione di Gaza e dei profughi in Libano.

Volendo contribuire in qualche modo ad alleviare le sofferenze dei palestinesi che subiscono la violenza sionista a Gaza o che sopravvivono in sovraffollati campi profughi nel Medioriente, ci siamo rimboccati le maniche e grazie al vostro aiuto concreto abbiamo potuto consegnare nelle mani della ABSPP del denaro che secondo le assicurazioni dei responsabili di quella organizzazione si è trasformato in generi di prima necessità da far



giungere a Gaza attraverso le diverse "flottiglie" organizzate allo scopo di rompere l'assedio che stringe la striscia e che tormenta la sua popolazione. Come alcuni di voi sanno bene, avendo aderito con generosità

e slancio all'iniziativa, la Comunità Solidarista Popoli aveva nel contempo lanciato una campagna di sensibilizzazione e di promozione per l'attività di adozione a distanza di ABSPP, provvedendo essa per prima ad adottare 5 orfani. In breve tempo, "Popoli" ha "dirottato" su ABSPP tutti i sostenitori che ci chiedevano di poter adottare un bambino di Palestina. In questi due anni non abbiamo mai avuto motivo di dubitare che i fondi raccolti per l'acquisto di materiale da imbarcare sulle flottiglie o che i soldi inviati da Popoli e dai suoi sostenitori per i progetti di adozione siano stati utilizzati per finalità diverse da quelle annunciate. E infatti la squallida storia di poveracci che vi raccontiamo non riguarda aspetti di questo genere.

In questa storia si parla di onestà intellettuale, di senso di dignità, di spirito di solidarietà, elementi presenti in abbondanza sotto le insegne di Sleipnir. E poi degli odiosi infortuni in cui spesso



incappa chi di questi elementi fa una bandiera.

Il 21 aprile, tre giorni dopo una bella ed apprezzata iniziativa congiunta del Comune di Marino, della Comunità Solidarista Popoli e della Associazione Casa della Famiglia (un triangolare di calcio con ex campioni di Lazio e Roma che aveva lo scopo di raccogliere i fondi necessari all'acquisto di un defibrillatore per un campo profughi in Libano), sul sito web della sezione italiana di "Freedom Flotilla" il presidente di ABSPP, Mohammad Hannoun, dopo aver partecipato di persona alla suddetta iniziativa, pubblicava un comunicato in cui negava che tra la sua organizzazione e la nostra Comunità vi fossero rapporti di collaborazione.

Non sappiamo per quale motivo Hannoun abbia negato la nostra amicizia. Voci raccolte



negli ambienti della "Freedom Flotilla" parlano di presunte forti pressioni a cui lo avrebbero sottoposto alcuni individui affinché il presidente di ABSPP rinnegasse i rapporti stretti in questi anni con "Popoli". Se così fosse non ci stupiremmo. In alcuni casi evidentemente la verità è un optional di secondaria importanza, se non addirittura una seccatura da far sparire sotto montagne di versioni "alternative". Però chi lo ha

consigliato (male) ignora forse che Hannoun è stato più volte fotografato con il Presidente della Comunità Solidarista Popoli mentre partecipava a congiunte conferenze stampa, e mentre riceveva dalle mani dello stesso assegni destinati al sostegno dei profughi e alla

organizzazione di aiuti per Gaza. Chi lo ha consigliato (male) forse ignora che un responsabile della Comunità Solidarista Popoli ha compiuto nel dicembre del 2010 un sopralluogo nei campi profughi palestinesi del Libano proprio in compagnia di Mohammad Hannoun e che poi, su richiesta dello stesso, ha iniziato a prendersi cura della campagna di raccolta fondi per ABSPP dal titolo "Ridiamo loro la Speranza".

Chi lo ha consigliato (male) ignora forse che un membro

della Comunità Solidarista Popoli ha fatto parte, su suggerimento di Mohammad Hannoun,



Dicembre 2010, Libano: Giovanni Sorbello di "Popoli" (il primo da destra) con Hannoun durante il sopralluogo nei campi profughi.

della delegazione che la scorsa estate partecipò alla carovana di aiuti denominata “Miglia di Sorrisi”, che raggiunse Gaza il 9 agosto.

Ora, a meno che Hannoun non dimostri che le foto sono in realtà dei falsi prodotti in studio (così come le ricevute dei bonifici bancari inviati da Popoli nelle casse di ABSPP), che il membro di Popoli sia andato con lui in Libano a sua insaputa nascosto nel bagagliaio della sua auto, che quello salito a bordo della carovana per Gaza lo abbia fatto forzando le portiere dei furgoni che la componevano, e che a Marino, accanto al Presidente di Popoli ci fosse soltanto un suo ben riuscito ologramma (magari prodotto in avveniristici laboratori israeliani), il presidente di ABSPP deve spiegarci che cosa è successo a Roma, tra il 18 e il 21 aprile.

C'è brutta gente in giro, cari sostenitori. Ci sono, infatti, tristi suggeritori ad esempio che, mentre “Popoli” dedicava un minuto di raccoglimento e la prima pagina del suo sito web a Vittorio Arrigoni infischiosene giustamente di quale credo politico costui avesse e giudicandolo solo per l'attività svolta a Gaza, probabilmente stavano convincendo il povero Hannoun che l'impegno totalmente gratuito profuso dai volontari della nostra Comunità e il denaro faticosamente raccolto da questi per i profughi palestinesi fossero immondizia. Tristi figure (non li giudichiamo per la loro idea politica), che sono dei poveracci perché odiano il diverso ma si dichiarano campioni di tolleranza, credendo di poter prendere in giro tanta gente. In questi giorni hanno invece dimostrato (e di questo non li ringrazieremo mai abbastanza) che a loro non interessa in primis il bene dei Palestinesi, bensì la discriminazione e il raggio nei confronti di chi non è riconducibile alla loro “parrocchia”.

A voi, cari sostenitori, diciamo che chi ha aderito al progetto di adozione a distanza farà bene a proseguire nell'aiuto ai poveri orfani, almeno fino alla sua scadenza, sapendo però che “Popoli”, per ovvi motivi, non avrà modo di inviare volontari a controllare di persona le condizioni degli assistiti.

All'ABSPP e al suo Presidente ricordiamo che la inesattezza contenuta nel loro comunicato potrebbe indurre qualche nostro sostenitore a dubitare della onestà di “Popoli”. Se infatti fosse vero che ABSPP e Popoli non hanno alcun rapporto, questo significherebbe che le raccolte di fondi da noi lanciate, sottolineando la collaborazione con



l'organizzazione palestinese (e da Hannoun tanto apprezzate quando si è trattato di incassare i dobloni) sarebbero state delle truffe ai danni dei nostri amici e di tutti quelli che vi hanno generosamente aderito.

Questo, Hannoun lo dovrebbe capire, è molto grave. Anzi no, non è grave. E' imperdonabile.

"Popoli" ha a cuore la sorte dei profughi palestinesi e degli abitanti di Gaza. Ce ne fregiamo degli "infortuni" che ci vorrebbero allontanare dal campo. Chi fa questa attività per pura

passione, per solidarietà militante, per condivisione di una battaglia o più semplicemente per vero altruismo ride di fronte alla tristezza dei fatti di cui abbiamo



fin troppo parlato. Ce ne fregiamo. Andremo in Libano con i nostri medici e i nostri volontari. Non scriveremo frasi che faranno commuovere la "gauche caviar", quella che gli slogan del coraggioso Vittorio Arrigoni non prova nemmeno ad applicarli. Continueremo a lavorare per la Palestina. Ma per quella che soffre veramente. Quella che non ha il tempo di ascoltare gli strani suggeritori che giocano ai "buoni e cattivi", ma che ha semplicemente bisogno della solidarietà di persone vere. Voi sarete con noi. Lo sappiamo.

Franco Nerozzi